SOLE 24 ORE EVENTI
Dir. Resp.: n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 28/03/14
Estratto da pag.: 14
Foglio: 1/1
Sezione: EVIDENZA

EVENTI / Il più grande salone mondiale dedicato ai vini e ai distillati torna a Verona, dal 6 al 9 aprile. E per la sua 48esima edizione, vanta partecipazioni record

Parola d'ordine: internazionalizzazione

La presenza degli espositori stranieri è stata resa organica per la prima volta, all'interno di un solo padiglione, il Vininternational - International Wine Production

Superata per la prima volta nella storia della manifestazione l'asticella dei 100 mila metri quadrati netti venduti e le richieste di partecipazione sono state superiori anche quest'anno alle aree disponibili. Sono i super risultati ottenuti prima ancora di aprire i battenti da Vinitaly, il più grande salone mondiale dedicato ai vini e ai distillati che torna per la 48a volta a Verona dal 6 al 9 aprile. Tra le maggiori novità di quest'anno, due sono dedicate al focus sull'estero, tanto che "internazionalizzazione" è tra le parole chiave di questa edizione. La presenza degli espositori stranieri per la prima volta è stata resa organica, all'interno di un unico padiglione che prende il nome di Vininternational - International Wine Production. In questa direzione va anche l'iniziativa di International Buyers' Lounge, con Taste and Buy: nuova area per il b2b wine&spirit dedicata a operatori che arrivano da oltreconfine. Notevole l'investimento - un milione di euro - per promuovere Vinitaly all'estero e per l'incoming di buyer a Verona durante la manifestazione, in particolare dai Paesi indicati dagli espositori nell'indagine realizzata dopo Vinitaly 2013.

Giappone, Germania, Nord Europa, Nord America, Russia e Cina sono stati i mercati più richiesti, ma delegazioni arriveranno anche da Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Slovenia, Croazia, Romania, Bulgaria, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Svezia, Danimarca, Ungheria, Portogallo, Repubblica Ceca, India, Estremo Oriente, Taiwan, Hong Kong, Corea del Sud, Australia, Sud Africa, Israele, Camerun, Messico, Ucraina, Estonia, Lettonia, Lituania, Finlandia. Complessivamente, i buyer arriveranno da 120 Paesi. Di sicuro interesse per i visitatori esteri anche il nuovo salone Vinitalybio (padiglione 11), organizzato in collaborazione con Federbio e pensato per dare visibilità ai vini biologici certificati, capaci di alimentare un interesse crescente in particolare tra i consumatori del Nord America, del Nord Europa e dell'Estremo Oriente. "Vinitaly è la massima espressione dell'eccellenza vitivinicola italiana e per questo non ho dubbi che sarà protagonista durante i sei mesi dell'Expo a Milano. Presto vedremo svilupparsi il potenziale cui abbiamo lavorato insieme finora. Nei prossimi giorni il ministero farà dei passi avanti con Expo in questo senso", ha affermato il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, a Roma, durante la presentazione di Vinitaly 2014. "Riconosco la centralità di Vinitaly - ha poi aggiunto Martina - anche per lo stile, la capacità e la forza di promuovere all'estero il vino tricolore e le sue imprese". Presente alla conferenza il presidente della commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro che ha ribadito l'importanza del settore vitivinicolo per la crescita dell'agroalimentare italiano: "Se applicassimo i risultati ottenuti dal vino italiano all'estero a tutta la filiera agroalimentare - ha sottolineato -, potremmo tranquillamente raddoppiare gli attuali 33 miliardi di euro di export. Naturalmente per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di tanti Vinitaly, di tante fiere in grado di accompagnare le imprese, mettendole a sistema".

Uno dei punti di forza di Vinitaly, ha dichiarato il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani, "è da sempre quello di proporre un percorso di andata e ritorno. Grazie alla rete di Vinitaly International, infatti, accompagniamo le imprese italiane negli Usa, in Russia e in Cina, favorendo al contempo l'arrivo di quelle estere all'appuntamento di Vinitaly a Verona". E il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani: "Se il Pil italiano, fermo da 12 anni - continua con un esempio - seguisse le performance di crescita media del 6,5% annuo del nostro vino all'estero, avremmo risolto da tempo i problemi del Paese". In contemporanea con Vinitaly si svolgono altre due esposizioni: Sol&Agrifood, la rassegna dell'agroalimentare di qualità, ed Enolitech che, oltre ai mezzi tecnici per la produzione di vino e olio extravergine di oliva propone bicchieri, accessori e attrezzature per la cantina e l'enoteca.

Peso: 39%
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
106-116-079
Telpress
Servizi di Media Monitoring